

## COMUNICATO STAMPA

### ALTRA MORTE DA SOSPETTA LEGIONELLA ALL'OSPEDALE DI CONA

**Vittima del batterio un 87enne di Vigarano Mainarda: la Procura di Ferrara ha aperto un procedimento penale contro ignoti e ha disposto l'autopsia**

Torna l'incubo **legionella all'arcispedale Sant'Anna di Ferrara**: la **Procura della Repubblica** del capoluogo emiliano, su **segnalazione dello stesso nosocomio**, ha aperto un **procedimento penale**, per ora **contro ignoti**, per **omicidio colposo** per la **morte di un 87enne di Vigarano Mainarda** avvenuta il **25 maggio scorso**.

**Mendes Bergamini**, questo il nome della vittima, che lascia la moglie e due figlie, era già stato ricoverato nel **polo ospedaliero di Cona** dal 20 al 31 marzo per scompensi cardiaci, artrosi e gotta, e, dopo essere uscito, era passato nel **Reparto di Lungodegenza dell'ospedale di Cento** con diagnosi di trombosi polmonare e disfunzione renale. Una volta tornato a casa, l'11 aprile, tuttavia, l'anziano accusava **difficoltà di deambulazione**, al punto che i familiari richiedevano gli ausili, e soprattutto **problemi intestinali** sempre più gravi, con continue scariche di diarrea.

Non avendo prodotto alcun miglioramento la cura a base di antibiotici e fermenti lattici prescritta dal medico di base, e anzi palesandosi un sempre più importante crollo fisico, i congiunti dell'87enne hanno deciso di **ricoverarlo nuovamente all'ospedale di Cona**, dove la dott.ssa **Elisa Misurati**, del Dipartimento di **Clinica Medica**, gli ha diagnosticato una **polmonite causata dal batterio della legionella**, che colpisce **l'apparato respiratorio** e il cui habitat preferito è l'acqua calda. Purtroppo, le condizioni del paziente sono precipitate rapidamente e il **25 maggio è spirato**.

A fronte della diagnosi, è stata la stessa **direttrice del servizio provinciale di Medicina Legale del Sant'Anna**, dott.ssa **Rosa Maria Gaudio**, a segnalare il fatto alla **Procura di Ferrara**, che ha aperto un **fascicolo** contro ignoti per il tramite del Sostituto Procuratore, dott.ssa **Ombretta Volta**. Il Pm ha disposto **l'acquisizione di tutta la documentazione medica** e delle cartelle cliniche e **l'esame autoptico** sulla salma, incaricando quale consulente tecnico medico legale il dott. **Matteo Tudini**, della Medicina Legale di Bologna, che ha ricevuto l'incarico ed effettuato l'autopsia **martedì 30 maggio**.

La **famiglia di Bergamini** chiede con forza di sapere **com'è morto il proprio congiunto** e, per fare piena luce sui fatti e ottenere giustizia, attraverso il consulente personale **Luigi Peron**, si è affidata a **Studio 3A**, società di patrocinatori stragiudiziali specializzata a livello nazionale nella valutazione delle responsabilità in ogni tipologia di sinistro, a tutela dei diritti dei cittadini, che ha subito **messo a disposizione** del legale penalista nominato dai familiari **i propri tecnici e consulenti medico legali**.

**La perizia dovrà appurare se il decesso sia stato determinato o meno dalla legionella e, in caso affermativo, andrà chiarita l'origine dell'infezione**: i batteri, oltre che in natura, possono penetrare nelle condotte degli impianti idrici e dei condizionatori. Certo è che se fosse confermato che si tratta di legionella, **e se il batterio fosse stato contratto all'ospedale di Cona, sarebbe un fatto alquanto inquietante, visti i precedenti del nosocomio ferrarese**. Per la **morte per legionella di una 71enne avvenuta nel 2011** al Sant'Anna, poco prima del trasloco nel polo di Cona, quando la struttura si trovava ancora in corso Giovecca, nel gennaio del 2016 sono stati **condannati in primo grado a otto mesi due medici della direzione sanitaria dell'azienda ospedaliera, che in sede civile è stata condannata a risarcire i familiari della vittima**. Ma anche **dopo il 2011**, quando l'ospedale ha traslocato a Cona, si sono verificati **altri casi sospetti**, ed in particolare le indagini avviate dalla magistratura per un decesso avvenuto nell'agosto del 2015 portarono alla luce **valori oltre i limiti di legionella in una doccia del Sant'Anna**, scatenando anche una dura polemica politica in consiglio regionale.

Ora bisognerà attendere **gli esiti degli esami** chimici, tossicologici, istologici e citologici sui frammenti organici e i liquidi biologici prelevati dal cadavere.

Dott. Nicola De Rossi  
Ufficio Stampa  
334 5666374

[www.studio3a.net](http://www.studio3a.net)